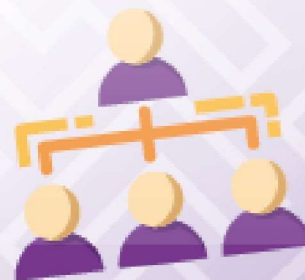




Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO
CTTD315003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANTONIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **726** del **22/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 47** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Moduli di orientamento formativo
- 53** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 74** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo
- 82** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 83** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da alunni, con cittadinanza italiana e, in casi circoscritti, con doppia cittadinanza. Un numero consistente di alunni frequentanti è costituito da ragazzi motivati allo studio, culturalmente preparati ad affrontare la scuola secondaria di secondo grado, disponibili al dialogo educativo e aperti alla partecipazione didattica.

Un'altra parte della popolazione scolastica, invece, mostra un carente livello di motivazione nello studio, poiché, spesso, risente del contesto socio-economico generale in cui vive. Infatti, il contesto in cui l'Istituto opera manifesta un progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socio-economico; situazioni familiari con problemi relazionali, tali da incidere, alle volte, sul rendimento scolastico in ingresso.

Vincoli

Lo scenario in cui si opera è particolarmente influenzato da un elevato tasso di disoccupazione al quale si associa un'insufficiente presenza di spazi di aggregazione giovanile e di opportunità di sviluppo su larga scala, spesso legate esclusivamente a piccole imprese a conduzione familiare dedite all'artigianato, all'agricoltura, all'edilizia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Adrano è il Comune in cui ha sede l'Istituto; è uno dei paesi più grandi del Parco dell'Etna, il quinto in termini di popolazione della provincia di Catania. Esso deve la sua notorietà alla sua millenaria storia, alla posizione geografica essendo comune del Parco dell'Etna, da qualche anno dichiarato patrimonio dell'Unesco. Il Comune etneo è stato inserito dalla Regione Siciliana fra le località a vocazione turistica. Oltre alla presenza di diversi Istituti scolastici, figurano alcune Associazioni (Pro Loco, Oratori, Associazioni Onlus) e, per quanto riguarda l'aspetto imprenditoriale, sono presenti imprese del settore agricolo e artigianale.

Vincoli



Il territorio in cui opera l'Istituto presenta una carenza strutturale in termini di mobilità sostenibile e di infrastrutture adeguate per agevolare gli studenti nelle interazioni sociali e culturali. L'Istituto accoglie diversi alunni pendolari che devono sostenere oneri finanziari non indifferenti per spostarsi con mezzi pubblici (autobus e metropolitana).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ha un'unica sede ed è situata in pieno centro storico e, pertanto, facilmente raggiungibile dall'utenza e prossima alle stazioni di trasporto utilizzati dagli alunni pendolari. Ospita al suo interno laboratori di informatica e scienze e un'aula, fornita di LIM, fruita da alunni e docenti per momenti di formazione e approfondimento didattico. In tutte le aule dell'istituto può essere utilizzata la LIM grazie alla mobilità dello strumento e alla copertura di rete wifi con fibra.

Vincoli

Nella scuola non sono presenti la palestra (per ragioni di spazi) e la biblioteca, anche se annualmente vengono stipulate intese e convenzioni con Enti comunali, associativi e scolastici per fornire spazi adeguati agli alunni per lo svolgimento di attività culturali e didattiche come nel caso dell'insegnamento di Scienze Motorie.

Risorse professionali

Opportunità

Il personale della scuola, distinto in Legale rappresentante, Coordinatore delle attività didattiche, personale docente e personale ATA, come età media si stabilisce tra i 30 e i 40 anni. Una fetta ampia di personale docente a personale ATA esplica questo ruolo all'interno dell'istituto da un triennio. L'attuale Coordinatore delle attività didattiche ha assunto questa mansione nell'A.S. 2021/2022. Oltre ai requisiti di accesso per l'insegnamento, i Docenti sono in possesso di varie certificazioni linguistiche e informatiche, di abilitazione al TFA nonché in possesso di formazione sulle più recenti metodologie didattiche innovative; anche il personale ATA si presenta ben formato e in possesso di CIAD (in relazione agli assistenti AA) mentre i CS sono in possesso di formazione per assistenza igienico-personale alla persona.

La giovane età anagrafica del personale docente è garanzia di un percorso formativo-culturale in continua evoluzione e messo a disposizione dei discenti e allo stesso tempo è sinonimo di fruizione corretta a all'avanguardia delle nuove tecnologie che dovrebbero agevolare la didattica laboratoriale. Fra tutto il personale docente si denotano proficua collaborazione e confronto delle esperienze con le varie classi.



Vincoli

A seguito delle nuove normative relative al reclutamento di insegnanti (l. n. 107/2015 e Concorso TFA, Concorso PNRR, Percorsi da 30-36-60 CFU.) sono state riscontrate difficoltà nella individuazione di docenti abilitati, in particolar modo, le maggiori criticità sono state riscontrate nel reclutamento di insegnanti delle discipline di Informatica, Lingue (Inglese e Francese), matematica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro territorio offre diverse opportunità di collaborazione con enti culturali, facilitando progetti extracurricolari che non richiedono impegni finanziari eccessivi.

Vincoli:

Nonostante la buona volontà, la carenza di fondi statali limita l'organizzazione di laboratori e/o attività pomeridiane.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro territorio, grazie a numerosi interventi dell'amministrazione comunale realizzati in larga parte con le risorse del PNRR, sta vivendo una ritrovata vitalità economica e ciò potrebbe senz'altro influire positivamente sul tasso di occupazione giovanile.

Vincoli:

E' ancora abbastanza diffusa la mentalità del "trovare fortuna fuori". E' necessario pertanto promuovere la cultura del lavoro in sede cercando di rendere appetibile il territorio sotto il profilo occupazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'adozione di tecnologie digitali permette un risparmio diretto eliminando o riducendo la necessità di materiali didattici tradizionali e fisici. Piattaforme digitali integrate e strumenti cloud consentono alle scuole di gestire l'intero ciclo di apprendimento in modo più efficiente, ottimizzando i tempi e le risorse.

Vincoli:

Occorre tuttavia formare il corpo docente affinché tali strumenti innovativi possano essere sempre più utilizzati a servizio del discente.



Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di personale docente giovane è certamente considerato vantaggioso perchè si registra una maggiore affinità culturale e un linguaggio più simile a quello degli studenti, facilitando l'empatia iniziale. Inoltre il docente più giovane è stato formato secondo i più recenti insegnamenti sulle metodologie didattiche innovative.

Vincoli:

L'istituto, talvolta, fatica a garantire una continuità didattica in quanto il docente ambisce ad accedere ad incarichi pubblici, accettando supplenze anche di breve durata.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro territorio offre diverse opportunità di collaborazione con enti culturali, facilitando progetti extracurricolari che non richiedono impegni finanziari eccessivi.

Vincoli:

Nonostante la buona volontà, la carenza di fondi statali limita l'organizzazione di laboratori e/o attività pomeridiane.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro territorio, grazie a numerosi interventi dell'amministrazione comunale realizzati in larga parte con le risorse del PNRR, sta vivendo una ritrovata vitalità economica e ciò potrebbe senz'altro influire positivamente sul tasso di occupazione giovanile.

Vincoli:

E' ancora abbastanza diffusa la mentalità del "trovare fortuna fuori". E' necessario pertanto promuovere la cultura del lavoro in sede cercando di rendere appetibile il territorio sotto il profilo occupazionale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



L'adozione di tecnologie digitali permette un risparmio diretto eliminando o riducendo la necessità di materiali didattici tradizionali e fisici. Piattaforme digitali integrate e strumenti cloud consentono alle scuole di gestire l'intero ciclo di apprendimento in modo più efficiente, ottimizzando i tempi e le risorse.

Vincoli:

Occorre tuttavia formare il corpo docente affinché tali strumenti innovativi possano essere sempre più utilizzati a servizio del discente.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di personale docente giovane è certamente considerato vantaggioso perché si registra una maggiore affinità culturale e un linguaggio più simile a quello degli studenti, facilitando l'empatia iniziale. Inoltre il docente più giovane è stato formato secondo i più recenti insegnamenti sulle metodologie didattiche innovative.

Vincoli:

L'istituto, talvolta, fatica a garantire una continuità didattica in quanto il docente ambisce ad accedere ad incarichi pubblici, accettando supplenze anche di breve durata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.ANTONIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTTD315003
Indirizzo	VIA S.PIETRO 155 ADRANO ADRANO 95031 ADRANO
Telefono	0957604043
Email	CTTD315003@GMAIL.COM
Pec	istitutosantoniosrl@pec.it
Sito WEB	www.istitutosantantonio.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Totale Alunni 44



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Biblioteca comunale in convenzione	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra comunale in convenzione	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	3



Risorse professionali

Docenti	23
Personale ATA	7



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche che l'istituto intende continuare a porre a fondamento della propria mission consistono nella modellazione dell'attività didattica educativa tarata sulle specificità della propria utenza scolastica e sul potenziamento dei processi di apprendimento anche di natura informale.

Il numero contenuto di alunni per classe consente al corpo docente di attuare metodologie volte a stimolare nello studente il desiderio di studiare per una formazione che funga da ombrello e lo protegga dal rischio di una dispersione scolastica esplicita e implicita.

I compiti a scuola e il loro rinforzo sono strategie che motivano le alunne e gli alunni. Ad esempio il rinforzo positivo (lodi specifiche, punti, premi, hanno la funzione di incoraggiarli nel fare sempre più e meglio; mentre il rinforzo negativo (rimozione di compiti noiosi) unito a tecniche come la strutturazione del tempo, pause, supporto visivo e l'apprendimento cooperativo rendono lo studio più coinvolgente, favorendo l'autonomia dello studente.

Miglioramento degli esiti

La restituzione dei dati sulle prove invalsi che annualmente vengono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte consente al Coordinatore delle attività didattiche e al corpo docente di individuare i punti di forza e i punti di debolezza degli studenti.

Ciò che emerge è una diffusa difficoltà nelle competenze linguistiche. Si intende lavorare per il conseguimento di una maggiore omogeneità verso l'alto nei punteggi delle prove standardizzate, attraverso un lavoro più sinergico dei Dipartimenti disciplinari coinvolti nei rilevamenti e un'attenzione più specifica alla fase di preparazione delle prove stesse. Si ritiene inoltre essenziale far comprendere agli studenti che le prove nazionali, per quanto non pretendano di fotografare in maniera esauriente il valore degli studenti, si concentrano proprio sull'aspetto delle competenze, che dovrebbe costituire il cardine del lavoro scolastico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

I risultati annuali delle prove INVALSI spingono il corpo docente a fare di più e meglio per innalzare il livello di ogni studente. I dati confortanti in matematica appaiono in linea con il percorso di studi scelto dallo studente. Dalla restituzione dei dati sulla prova di Italiano emerge qualche criticità che, tuttavia, è spesso frutto di una

Traguardo

Pianificare interventi mirati (simulazioni, recuperi) nel corso dei quali gli studenti potranno usare strumenti come mappe e schemi e esercitarsi con prove passate.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

● **Risultati a distanza**

Priorità

Continuare ad adottare strategie didattiche che privilegiano un tipo didattica esperienziale e orientativa, con un forte focus sulle competenze pratiche e l'interazione con il mondo del lavoro.

Traguardo

Potenziare le attività di orientamento in uscita, cercando di favorire la prosecuzione degli studi in percorsi universitari o di ITS

● **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Il nostro istituto pone al centro della propria mission il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni. Cio' avviene attraverso l'erogazione di una didattica partecipativa che mette gli studenti al centro del processo, valorizzando le loro esperienze e competenze, e trasformando il docente in un facilitatore che guida la scoperta, l'interazi

Traguardo

Continuare il processo virtuoso intrapreso dall'istituto potenziando sempre di più le attività volte a garantire il benessere a scuola di tutti gli alunni



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso n° 1: Potenziamento e consolidamento di competenze - docenti**

Il percorso pone l'attenzione alla didattica che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum. Il corpo docente opera le proprie scelte progettuali e identifica gli ambienti di apprendimento che predilige. Obiettivo è quindi la rimodulazione e l'elaborazione di nuovi percorsi di applicazione della didattica per competenze in una chiave interdisciplinare all'interno di gruppi di lavoro nella composizione più allargata del dipartimento interdisciplinare. In una prospettiva di ricerca-azione i docenti potenzieranno le capacità di predisporre prove mirate alla valorizzazione della progettazione e della valutazione didattica comune.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

migliorare le competenze del personale docente e ATA, attraverso la formazione continua, la creazione di gruppi di lavoro e l'innovazione didattica, per ottimizzare il funzionamento complessivo dell'istituto e, di conseguenza, i risultati di apprendimento degli studenti, riducendo insuccessi e dispersione scolastica e potenziando le metodologie inc

● **Percorso n° 2: Percorso n° 2: Potenziamento e consolidamento di competenze - studenti**

Il percorso prevede attività d'aula (curricolare ed extracurricolare) mirate al potenziamento e al consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali (soft skills).



Ogni percorso sarà individualizzato e redatto secondo le inclinazioni e le attitudini del discente, così da costruire passo dopo passo un curriculum dello studente adeguato alle sue aspettative lavorative e formative future.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

I risultati annuali delle prove INVALSI spingono il corpo docente a fare di più e meglio per innalzare il livello di ogni studente. I dati confortanti in matematica appaiono in linea con il percorso di studi scelto dallo studente. Dalla restituzione dei dati sulla prova di Italiano emerge qualche criticità che, tuttavia, è spesso frutto di una

Traguardo



Pianificare interventi mirati (simulazioni, recuperi) nel corso dei quali gli studenti potranno usare strumenti come mappe e schemi e esercitarsi con prove passate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Continuare ad adottare strategie didattiche che privilegiano un tipo didattica esperienziale e orientativa, con un forte focus sulle competenze pratiche e l'interazione con il mondo del lavoro.

Traguardo

Potenziare le attività di orientamento in uscita, cercando di favorire la prosecuzione degli studi in percorsi universitari o di ITS

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Il nostro istituto pone al centro della propria mission il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni. Cio' avviene attraverso l'erogazione di una didattica partecipativa che mette gli studenti al centro del processo, valorizzando le loro esperienze e competenze, e trasformando il docente in un facilitatore che guida la scoperta, l'interazi

Traguardo

Continuare il processo virtuoso intrapreso dall'istituto potenziando sempre di più le attività volte a garantire il benessere a scuola di tutti gli alunni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

I dipartimenti applicheranno il curricolo per lo sviluppo di competenze nel triennio, elaborato dal comitato didattico-scientifico. Verranno adottati in maniera sistematica criteri e griglie di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un setting didattico con strumentazione digitale di ultima generazione per lo sviluppo di strategie didattiche attive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare protocolli qualitativi per la stesura di PEI e PDP per favorire una didattica personalizzata



○ **Continuita' e orientamento**

facilitare il passaggio armonioso degli studenti tra i diversi ordini di scuola sostenendo la loro crescita, identita' e motivazione, attraverso progetti congiunti tra docenti e scuole per creare un percorso educativo coerente, prevenire disagi e guidare verso scelte future consapevoli.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

definire la visione e le priorita' della scuola, allineando la gestione delle risorse umane, finanziarie e strutturali per migliorare costantemente la didattica e i risultati, con un focus particolare sull'accompagnamento degli studenti nelle scelte future (orientamento) e sull'efficienza organizzativa interna, attraverso il coinvolgimento del pers

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

migliorare le competenze del personale docente e ATA, attraverso la formazione continua, la creazione di gruppi di lavoro e l'innovazione didattica, per ottimizzare il funzionamento complessivo dell'istituto e, di conseguenza, i risultati di apprendimento degli studenti, riducendo insuccessi e dispersione scolastica e potenziando le metodologie inc

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

potenziare la collaborazione scuola-famiglie-enti locali per creare un ambiente



educativo ricco, inclusivo e di supporto, promuovendo la partecipazione, la condivisione di strategie e il successo formativo degli studenti attraverso azioni concrete come laboratori, progetti comuni e comunicazione efficace.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto S. Antonio, pur mantenendo in uso il modello organizzativo "classico", intende apportare a quest'ultimo delle importanti innovazioni avendo particolare attenzione a che il proprio modello scolastico si fondi sull'inclusività, sulla informalità, sullo stimolo alla competizione solo come conseguenza dell'amore di sapere per sapere.

Per l'attuazione di questo modello è necessario che si prediligano alle interrogazioni le presentazioni di un lavoro di ricerca, ai compiti a casa l'assegnazione di un compito di realtà, alla valutazione fine a se stessa una valutazione che serva a comprendere come e cosa migliorare.

Ciò serve a fornire un feedback tempestivo allo studente e a permettere al docente di regolare la propria strategia didattica.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In coerenza con le nuove linee guida per il 2025, l'Istituto intende realizzare le seguenti attività innovative che abbiano ad oggetto:

Le competenze digitali avanzate mediante

- Uso dell'IA: Integrazione dell'intelligenza artificiale nei laboratori di economia aziendale e nei progetti interdisciplinari per favorire un uso etico e consapevole degli strumenti



-Laboratori tecnologici: Potenziamento della didattica laboratoriale con software gestionali professionali e strumenti multimediali per simulare contesti aziendali reali.

Innovazione nelle Metodologie Didattiche

L'Istituto intende attuare un percorso didattico che si evolve verso una maggiore interattività e personalizzazione. Ciò è possibile attraverso:

- un orientamento immersivo: Utilizzo di piattaforme digitali per l'orientamento in ingresso e in uscita, facilitando il passaggio verso il mondo del lavoro o l'università.
- potenziamento delle Soft Skills e di valori di Cittadinanza: Maggiore enfasi sulla formazione integrale, includendo la sostenibilità, la legalità e lo sviluppo dello spirito critico.

Internazionalizzazione e FSL ex PCTO

L'Istituto mira a garantire ai propri alunni la spendibilità del loro titolo anche in contesti internazionali. Affinchè ciò sia possibile è necessario lavorare sul potenziamento di:

- Lingue Straniere: Rafforzamento dello studio di due lingue comunitarie in contesti professionali.

FSL (Formazione scuola lavoro) ex PCTO : Collaborazioni dirette con imprese e ordini professionali (es. Camere Penali, Ordine degli Avvocati e dei Commercialisti, Consulenti del lavoro, Camere di commercio) per esperienze pratiche certificate già durante il triennio.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In coerenza con le nuove linee guida per il 2025, l'Istituto intende realizzare le seguenti attività innovative che abbiano ad oggetto:



Le competenze digitali avanzate mediante

- Uso dell'IA: Integrazione dell'intelligenza artificiale nei laboratori di economia aziendale e nei progetti interdisciplinari per favorire un uso etico e consapevole degli strumenti

-Laboratori tecnologici: Potenziamento della didattica laboratoriale con software gestionali professionali e strumenti multimediali per simulare contesti aziendali reali.

Innovazione nelle Metodologie Didattiche

L'Istituto intende attuare un percorso didattico che si evolve verso una maggiore interattività e personalizzazione. Ciò è possibile attraverso:

- un orientamento immersivo: Utilizzo di piattaforme digitali per l'orientamento in ingresso e in uscita, facilitando il passaggio verso il mondo del lavoro o l'università.

- potenziamento delle Soft Skills e di valori di Cittadinanza: Maggiore enfasi sulla formazione integrale, includendo la sostenibilità, la legalità e lo sviluppo dello spirito critico.

Internazionalizzazione e FSL ex PCTO



L'Istituto mira a garantire ai propri alunni la spendibilità del loro titolo anche in contesti internazionali. Affinchè ciò sia possibile è necessario lavorare sul potenziamento di:

- Lingue Straniere: Rafforzamento dello studio di due lingue comunitarie in contesti professionali.

FSL (Formazione scuola lavoro) ex PCTO : Collaborazioni dirette con imprese e ordini professionali (es. Camere Penali, Ordine degli Avvocati e dei Commercialisti, Consulenti del lavoro, Camere di commercio) per esperienze pratiche certificate già durante il triennio.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'IMPORTANZA di VALUTARE senza GIUDICARE

L'oggetto della valutazione è costituito dal processo e dai risultati di apprendimento degli alunni e, specificando che la stessa riguarda conoscenze, abilità e competenze, sottolinea, in particolare, la sua finalità essenzialmente formativa, concorrendo essa al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa, con i percorsi personalizzati nell'ottica della massima valorizzazione dello studente e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, fermo restando che, come sostanzialmente già previsto, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia, in conformità con criteri e modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In merito alle competenze, evidenzia che l'istituzione scolastica attesta lo sviluppo delle competenze culturali progressivamente acquisite, in coerenza con le competenze chiave di cittadinanza, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.



La verifica ha lo scopo di:

- ∅ assumere informazioni sul processo di apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze;
- ∅ controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- ∅ accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- ∅ pervenire alla classificazione degli studenti.

Ciascun alunno verrà valutato, con voto da 1 a 10, in base alla progressione negli studi dell'alunno, alle conoscenze acquisite, alla partecipazione, alla responsabilità, alla puntualità nel comportamento scolastico, alla costanza nell'impegno durante le ore di lezione e a casa, al comportamento disciplinare tenuto in aula, all'acquisizione dei contenuti, all'organizzazione logica e ordinata delle conoscenze, alla capacità di riflessione, di analisi e di sintesi, all'originalità nella risoluzione delle questioni proposte.

Per quanto riguarda la valutazione orale delle varie discipline, ciascun alunno dovrà essere valutato con

Il primo, mediante l'autovalutazione, diverrà maggiormente consapevole dei propri punti di forza e di debolezza e si sentirà in prima persona coinvolto nel momento valutativo; così anche il docente che deve sempre mettersi in discussione nell'ottica di un continuo miglioramento.

L'AUTOVALUTAZIONE è un momento dell'attività psico-pedagogica-didattica importantissima tanto se effettuata dallo studente quanto se effettuata dal docente.

- ∅ essere autonomo anche nello sviluppo dei collegamenti interdisciplinari.



- ∅ ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero;
- ∅ essere disponibile al confronto;
- ∅ impegnarsi nel portare a termine il compito;
- ∅ partecipare al lavoro in modo propositivo;

Inoltre verrà verificata la capacità dell'alunno di:

La valutazione finale e sommativa viene effettuata al termine dello svolgimento di un segmento educativo per classificare gli studenti, utilizzando diversi strumenti (prove scritte e prove orali, prove strutturate e semi-strutturate, quesiti a risposta multipla) funzionali ad accertare il raggiungimento di obiettivi e competenze prefissati.

almeno due verifiche a quadrimestre. Ciascun docente dovrà somministrare alla classe almeno due verifiche scritte a quadrimestre. Per quanto concerne la valutazione delle verifiche scritte e orali si terrà conto della griglia di valutazione che questo dipartimento ha elaborato e che si allega al presente documento.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

LA FORZA DELLA RETE

L'Istituto S. Antonio amplia la propria offerta educativa mediante la fattiva e costante collaborazione con enti esterni (PRO LOCO, COMUNE, Ass. Nazionale Carabinieri, GAL ETNA, BARBERA International etc..). Lo scambio di esperienze con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni arricchiscono il bagaglio di informazioni da trasmettere agli studenti rendendoli sempre più partecipi delle dinamiche sociali, politiche, imprenditoriali che connotano la società.

L'incontro con il sapere esperienziale è l'approccio vincente che pone lo studente al centro del processo di apprendimento. Egli realizza che le nozioni apprese in aula si estrinsecano nelle



scelte di ogni cellula organizzativa.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

L'educazione CIVICA e POLITICA per la formazione di una COSCIENZA SOCIALE

L'istituto S. Antonio nell'A.S. 2023/2024 ha partecipato all'iniziativa promossa dal MIM in collaborazione con la Camera del Senato **"Dalle aule parlamentari alle aule di scuola: lezioni di Costituzione"**.

La partecipazione all'iniziativa ha favorito lo sviluppo di competenze chiave in materia di cittadinanza e ha restituito ai docenti responsabili del progetto dei dati positivi . Si è rilevato infatti che lo studio di alcuni principi fondamentali tratti dalla Costituzione accompagnati dall'esperienza laboratoriale finalizzata alla creazione del lavoro progettuale ha stimolato negli alunni un'importante riflessione su temi di grande rilievo: tutela ambientale, sostenibilità economica e sociale, affetto e cura per il territorio e per le istituzioni.

Per tale ragione si è stabilito che l'Istituto parteciperà annualmente al bando che sarà indetto dal MIM in collaborazione con il Parlamento atteso che l'iniziativa non ha solo effetti benefici sugli studenti ma anche sulla collettività intera che potrà contare su cittadini del domani più responsabili e con una coscienza più attenta e sensibilità alle necessità della collettività sociale.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO CTTD315003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO CTTD315003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Nuovo curriculum di Educazione civica aggiornato alle linee guida 2024_.pdf



Curricolo di Istituto

S.ANTONIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo esprime la sintesi delle scelte didattiche e operative indicate dai docenti nei curricula di disciplina e delinea il profilo dello studente al termine del primo e secondo biennio e del quinto anno di corso. Esso è stato strutturato seguendo le indicazioni del DM n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale. Nel Decreto sono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, relative a quattro assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza:

Imparare ad imparare, Progettare,

Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile,

Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione,

Orientamento e rafforzamento delle abilità di base.

Le aree dei curricula degli istituti tecnici, di istruzione generale e di indirizzo hanno diverse finalità: le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.



Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia generale ed economica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica



privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica
- Seconda lingua comunitaria
- Sistemi e automazione

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative “ così recitano le Indicazioni Nazionali del 2012 in cui il curricolo rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dai docenti, ma pensando continuamente agli studenti. La nuova idea di curricolo nasce dall’esigenza di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all’allievo il “saper fare”, oltre che il



“sapere”. Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze. La programmazione per obiettivi è sostituita dalla programmazione per competenze e introduce nuovi modelli di riferimento e strategie. La sostituzione degli obiettivi con le competenze, volute dall'Europa, le ha rese prescrittive, mentre le conoscenze e le abilità ne sono risultate la declinazione. Le competenze sono certificate secondo livelli (iniziale, basilare, intermedio, avanzato), le conoscenze e le abilità vengono valutate. Il curriculum, quindi, si concretizza attraverso le scelte metodologiche dei docenti e ne esplicita i risultati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità pedagogica richiede che tutte le discipline convergono su obiettivi formativi comuni. Questi ultimi sono quelli indicati nel profilo in uscita dello studente, nelle linee guida ministeriali e nel PTOF d'Istituto. Al fine inoltre di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di competenze specifiche nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, dell'organizzazione, pianificazione, programmazione, finanza e controllo della gestione aziendale. Si stimolerà inoltre l'acquisizione anche delle competenze linguistiche e informatiche per consentire agli alunni di operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, inserita nel contesto internazionale. Infine, l'Istituto intende promuovere la creatività e lo sviluppo delle idee per la soluzione di problemi legati al settore dell'imprenditoria; favorire l'adattamento ai cambiamenti e il lavoro in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti con valore culturale, sociale o commerciale.

La Collegialità operativa che il nostro Istituto sta perseguendo da alcuni anni si realizza con UDA trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo principale della promozione di buone pratiche e della collaborazione.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.ANTONIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione verso scuole europee (job shadowing), stage formativi nei paesi europei. Dunque, la nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, si metteranno in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione. In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: 1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente,



metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile; 2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti; 3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento; 4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri; 5. promuovere l'innovazione della didattica; 6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curriculum formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti; 7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR; 8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese; 9. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero; 10. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socioemotivo; 11. favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei, attraverso corsi di benchmarking, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento; 12. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte richiesta di professioni medio-alte; 13. promuovere l'uso di metodologie innovative attraverso la piattaforma eTwinning, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere; 14. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi; 15. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR; 16. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio. Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono: - Mobilità studentesca internazionale; - Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con



altri Paesi, Erasmus +); - Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (etwinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali; - Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA; - Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto; - Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico; - Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.ANTONIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Gli obiettivi e le finalità per lo sviluppo delle competenze STEM sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Un altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento pratico/laboratoriale. Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e



dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere. • Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo. Metodologie per lo studio delle STEM STEM è l'acronimo che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento. Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro.

Gli obiettivi e le finalità per lo sviluppo delle competenze STEM sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di laboratorio STEM multifunzionali, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo.

Un altro obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento pratico/laboratoriale. Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti: • Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del



proprio apprendimento; • Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale; • Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving; • Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere. • Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo. Metodologie per lo studio delle STEM STEM è l'acronimo che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di metodologie didattico educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento. Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo



- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.ANTONIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Progetto accoglienza

Accoglienza nel nuovo istituto/classe: conoscenza dei compagni, dei docenti Accoglienza da parte del C.A.D. e del team docente- Visita dell'istituto Regolamento d'Istituto e delle norme principali che regolano la vita scolastica: doveri e diritti dello studente; Presentazione dell'attività didattica e dei libri di testo. Avvio di attività volte a promuovere negli alunni capacità e interessi fondamentali allo svolgimento dei vari programmi curricolari, in particolare: metodo di studio; capacità di sintetizzare e prendere appunti; capacità di esporre le proprie idee e di confrontarle

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 2: Le professioni del futuro. Opportunità e sfide per il terzo millennio.**

Nel corso dell'attività formativa si illustrerà agli studenti l'offerta formativa di diversi atenei con particolare attenzione alle professioni del futuro e ai corsi di laurea innovativi per conoscere meglio le opportunità e le sfide del terzo millennio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● “La sostenibilità in azienda e il mestiere del Sustainability Manager”

Il percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando una riflessione sull'importanza delle nuove professionalità legate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le quali nel prossimo futuro saranno essenziali nel contesto aziendale, sia dal punto di vista strategico sia per la creazione di valore condiviso.

Il progetto, in particolare, approfondisce la professione del/della Sustainability Manager introducendo competenze e mansioni di questa nuova figura.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Attraverso gli strumenti didattici forniti dal percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO, gli approfondimenti e le esperienze di differenti professionisti, ogni studente potrà:

- acquisire consapevolezza relativamente alle sfide economiche, sociali e ambientali poste dall'attuale situazione globale e delle risposte e strategie da mettere in pratica;
- sviluppare competenze e capacità analitiche, incrementare il proprio senso critico per poter leggere nei cambiamenti attuali vere e proprie tendenze e, sulla base dei dati raccolti, poter delineare possibili futuri scenari;
- entrare in contatto con le nuove professionalità emergenti nel settore nell'ottica di un futuro orientamento al lavoro e interiorizzare sapere specialistico nell'ambito della sostenibilità aziendale.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Ogni classe iscritta potrà partecipare a 2 DIFFERENTI FASI FORMATIVE, che danno diritto a un totale di 30 ore di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO certificate:



- Apprendimento in E-learning:

un percorso multimediale in 8 lezioni che mira ad approfondire le strategie e le progettualità messe in campo dalle aziende per rispondere concretamente alle sfide di sostenibilità della nostra epoca, grazie anche all'affacciarsi nel mondo del lavoro di professionalità quali il/la Sustainability Manager;

- Project Work:

una fase operativa in cui è richiesto agli studenti di realizzare una valutazione d'impatto della loro scuola, secondo le indicazioni fornite.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il percorso formativo consiste in una fase di apprendimento in e-learning, costituita da 8 lezioni



con relativi test di verifica, e una di Project Work di classe. Al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte, da consegnare a ciascun alunno verificare e validare quanto realizzato, L'elaborato prodotto andrà caricato in piattaforma da ogni studente e studentessa partecipante. All'insegnante referente il compito di

● Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale in Europa e settima al mondo?",

Il percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, avviando una riflessione sull'importanza del ruolo dell'imprenditorialità italiana in Europa e nel mondo, individuando quelle caratteristiche peculiari che contraddistinguono il modo di fare impresa nel nostro Paese, frutto sia di una storia sociale ed economica legata ai territori e ai cambiamenti culturali.

Il progetto, in particolare, approfondisce il cosiddetto "segreto" alla base del Made in Italy, sinonimo di manifatture esteticamente belle, di qualità e altamente competitive nei mercati di tutto il mondo.

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Attraverso gli strumenti didattici forniti dal percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO, gli approfondimenti e le esperienze di differenti professionisti, ogni studente potrà:

- acquisire consapevolezza relativamente a cos'è un'impresa, quale scopo ha e come viene gestita;
- sviluppare capacità analitiche e incrementare il proprio senso critico per poter leggere nei cambiamenti attuali veri e propri trend e, sulla base dei dati raccolti, poter delineare possibili futuri scenari;
- entrare in contatto con figure di spicco dell'imprenditoria attraverso le storie delle aziende e delle leadership.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Ogni classe iscritta potrà partecipare a 2 DIFFERENTI FASI FORMATIVE, che danno diritto a un



totale di 35 ore di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO certificate:

- Apprendimento in E-learning:

un percorso multimediale che mira ad approfondire l'universo dell'imprenditoria italiana, attraverso 3 unità formative, che consentono di conoscerne più da vicino la storia, le vicissitudini ma anche le caratteristiche peculiari che costituiscono il "segreto italiano", per cui le imprese del nostro Paese riescono, ancora oggi, a primeggiare nel mercato globale.

- Project Work:

una fase operativa in cui è richiesto agli studenti di analizzare e raccontare un'azienda del loro territorio, facendo emergere storia, valori, struttura organizzativa e stile di leadership.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



A seguito dell'apprendimento teorico, la classe dovrà cimentarsi in un'attività di analisi dell'eccellenza industriale locale, seguendo le linee guida fornite e arrivando a produrre un pdf che andrà caricato da ciascuno in piattaforma. All'insegnante referente il compito di verificare e validare quanto realizzato, al fine di sbloccare la certificazione delle ore svolte e l'attestato da consegnare ad ogni alunno.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Le vittime del dovere

L'istituto ospita la pro loco di adrano che in colla orazione con L'associazione nazionale carabinieri favorisce l'organizzazione di eventi che onorano la memoria di servitori dello Stato (Forze dell'Ordine, Forze Armate e Magistratura) che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere attraverso un proprio dovere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo



scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

Risultati attesi

Accrescere il desiderio di legalità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Presentazione app "YouPol"

L'attività prevede un incontro formativo con la Polizia di Stato per far conoscere le attività sviluppate quotidianamente per garantire la sicurezza dei cittadini nel territorio e per presentare l'applicazione "YouPol", quale strumento di prossimità digitale che facilita un'interazione rapida e diretta dei cittadini con i poliziotti. Inoltre, alla luce delle iniziative di "orientamento in uscita", attuate dall'Istituto, in occasione dell'incontro verranno fornite agli studenti indicazioni e spunti utili volti ad intraprendere il percorso nelle carriere della Polizia di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



Risultati attesi

Facilitare la comunicazione tra cittadini e forze dell'ordine per segnalare episodi di bullismo, spaccio di droga e violenza domestica, anche in forma anonima, attraverso messaggi e foto/video geolocalizzati, per prevenire e contrastare questi fenomeni e migliorare la sicurezza pubblica, estendendo la sua azione anche a treni e stazioni per la sicurezza dei viaggiatori; Obiettivi principali: Prevenzione e Contrasto: Combattere attivamente fenomeni come bullismo, spaccio di stupefacenti e violenza domestica. Prossimità Digitale: Avvicinare i cittadini alla Polizia di Stato, creando un canale di comunicazione diretto, semplice e immediato. Sicurezza per i più Vulnerabili: Proteggere minori, donne e altre fasce deboli attraverso segnalazioni tempestive. Partecipazione Civica: Coinvolgere i cittadini nel migliorare la qualità della vita e la sicurezza del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● HELP ME: Pronto soccorso psicologico

La scuola, insieme alla famiglia, rappresenta il principale contesto di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale dei ragazzi. Non si tratta semplicemente di un luogo di trasmissione di conoscenze, è un contesto di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. La presentazione del Pronto soccorso psicologico presente sul territorio di Adrano può essere una risorsa validissima per il supporto degli studenti e delle famiglie in condizioni di fragilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Il nostro istituto pone al centro della propria mission il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni. Ciò avviene attraverso l'erogazione di una didattica partecipativa che mette gli studenti al centro del processo, valorizzando le loro esperienze e competenze, e trasformando il docente in un facilitatore che guida la scoperta, l'interazi



Traguardo

Continuare il processo virtuoso intrapreso dall'istituto potenziando sempre di più le attività volte a garantire il benessere a scuola di tutti gli alunni

Risultati attesi

Accoglienza e Ascolto: Spiegare come prestare attenzione alle reazioni emotive, ascoltando con empatia senza forzare la narrazione. Stabilizzazione Emotiva: Illustrare le tecniche per ridurre i livelli di stress acuto e prevenire l'insorgenza di disturbi più gravi, come il Disturbo Post-Traumatico da Stress (PTSD). Assistenza Pratica: Fornire informazioni su come aiutare le persone ad accedere ai bisogni primari (cibo, acqua, informazioni) e collegarle ai servizi di supporto sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Dire Fare Sostenibile

“Dire Fare Sostenibile” è il progetto di Fridays For Future Italia dedicato alla sensibilizzazione sul tema crisi climatica, promosso e organizzato da Unisona nell'ambito delle iniziative volte a informare le nuove generazioni sull'importanza dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: dalla lotta contro i cambiamenti climatici alla riduzione delle disuguaglianze, dal rispetto degli equilibri ambientali alla lotta contro la fame e la povertà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.



Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

Analisi degli Impatti: Capacità di mappare e misurare l'impronta ecologica e sociale dell'organizzazione. Reporting e Compliance: Conoscenza degli standard internazionali per la rendicontazione non finanziaria e il bilancio di sostenibilità, essenziali per la trasparenza verso gli stakeholder. Economia Circolare: Sviluppo di strategie per il riuso e il riciclo delle materie prime come fattore di successo competitivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● L'ORA DI EUROPA

“L'ora di Europa” è il webinar promosso dal Dipartimento per gli Affari Europei nel corso del quale si terrà una conversazione tra il Ministro Tommaso Foti e studenti e docenti delle scuole secondarie di II grado. Un'occasione per approfondire temi europei di attualità, conoscere le sfide e le opportunità che attendono l'Italia in Europa e ascoltare le risposte del Ministro alle domande raccolte dalle scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere quali sono le sfide e le opportunità che attendono l'Italia in Europa Avvicinare i giovani alle istituzioni Trasmettere nelle nuove generazioni i valori su cui è stata fondata l'UE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Bullismo Riconoscere, Responsabilizzare, Ricostruire. La mediazione riparativa nella scuola.

Il bullismo scolastico e i suoi effetti sono sotto gli occhi di tutti. Il successo del recente film "Il ragazzo dai pantaloni rosa", una storia vera di bullismo che si conclude con il suicidio del protagonista, rivela la portata del problema, certamente non nuovo, ma che negli ultimi anni ha preso nuove forme attraverso la dimensione digitale e social (cyberbullismo). L'aspetto forse più preoccupante, cioè l'incapacità di molti autori di atti di bullismo di comprendere la gravità dei propri comportamenti, che vengono talora giustificati come semplice espressione di libertà personale, suggerisce però l'idea di quanto possa essere efficace l'approccio strutturato in mediazione riparativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Il nostro istituto pone al centro della propria mission il benessere psicofisico delle alunne e degli alunni. Cio' avviene attraverso l'erogazione di una didattica partecipativa che mette gli studenti al centro del processo, valorizzando le loro esperienze e competenze, e trasformando il docente in un facilitatore che guida la scoperta, l'interazi

Traguardo

Continuare il processo virtuoso intrapreso dall'istituto potenziando sempre di più le attività volte a garantire il benessere a scuola di tutti gli alunni

Risultati attesi

Riflessioni e approfondimenti per fornire ai giovani le basi di discussione sul nuovo metodo di



soluzione dei conflitti ispirato ai modelli di giustizia riparativa da adottare e sviluppare in ambito scolastico con l'aiuto di figure esperte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● ISPI: IL MONDO IN CLASSE

L'iniziativa "Il mondo in classe" curata da Paolo Magri, è rivolta alle scuole superiori e pensata per offrire agli studenti un'informazione approfondita, rigorosa e accessibile. Un nuovo ciclo di incontri dedicati a grandi eventi storici e temi centrali dell'attualità internazionale, nel solco dell'impegno dell'ISPI nella formazione delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Continuare ad attuare l'inclusione e la personalizzazione che valorizzano le diversità



e le potenzialità di ciascuno, attraverso metodologie didattiche innovative che favoriscono il pensiero critico, la creatività e l'autonomia dello studente, oltre a creare un forte legame di fiducia e collaborazione tra docente e il successo scolastico

Traguardo

Azzerare ogni forma di insuccesso scolastico e aumentare la percentuale di alunni che conclude il proprio percorso scolastico con una votazione ricompresa tra 80 e 100/100.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Il nostro istituto supporta lo studente nella sua realizzazione personale attraverso la costruzione del se', adotta strategie che favoriscono occupabilità post diploma, la cittadinanza attiva e l'inclusione.

Traguardo

Potenziare le risorse da destinare all'attivazione di percorsi formativi utili al raggiungimento delle certificazioni attestanti le competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Risultati attesi

- Comprendere come sono cambiati gli equilibri internazionali negli ultimi anni; - In che modo il conflitto in Ucraina sta ridefinendo il ruolo dell'Europa? - Quale significato assumono oggi sport, armi e nucleare nelle relazioni internazionali?

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.ANTONIO - CTTD315003

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009). L'art. 1 co. 6 del d.lgs n. 62 del 13.04.2017 recita: "l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si verificano i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno si devono prendere in esame: - Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo - I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale; - I risultati delle prove di verifica - Il livello di competenze di educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo. La valutazione viene operata secondo le griglie fissate dal presente PTOF dell'istituto, redatte sulla scorta delle direttive ministeriali



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega griglia

Allegato:

Griglia di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega griglia

Allegato:

Griglia di attribuzione voto di condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

il numero di debiti formativi che determinano la non ammissione dello studente alla classe successiva è fissato nel numero di tre insufficienze gravi, qualora siano riconducibili alle prove scritte, mentre sale a quattro il numero di debiti formativi in caso di 2 insufficienze gravi all'orale e due agli scritti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

-ALUNNI PROMOSSI e/o AMMESSI ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI • Media assegnata



inferiore a 6 Si attribuisce il massimo punteggio di credito se sussistono almeno tre dei requisiti sotto elencati: □ assiduità nella frequenza in presenza e a distanza; □ impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; □ progressioni comportamentali e/o didattiche rispetto al punto di partenza; □ eventuale presenza di attestato con valutazione positiva relativa allo svolgimento di una o più attività complementari ed integrative (crediti formativi riconosciuti); • Media assegnata pari a 6 Si attribuisce il massimo punteggio di credito se sussistono almeno tre dei requisiti sotto elencati: □ assiduità nella frequenza (in presenza e/o a distanza); □ impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; □ progressioni comportamentali e/o didattiche rispetto al punto di partenza; □ eventuale presenza di attestato con valutazione positiva relativa allo svolgimento di una o più attività complementari ed integrative (crediti formativi riconosciuti); • Media assegnata contenuta nelle bande di oscillazione tra 6 e 7, tra 7 e 8, tra 8 e 9 Nel caso in cui la media dei voti assegnati sia pari o superiore alla metà della banda di oscillazione, il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia (esempio 6.5 credito scolastico attribuito per il terzo anno = 9; per il quarto anno = 10; per il quinto anno = 11). Ciò si intende esteso pure ai casi eccezionali di frequenza derogata in presenza di almeno due dei criteri previsti per l'assegnazione del credito nella rispettiva fascia. Inoltre, qualora la seconda cifra della media dei voti fosse = o > a 5 è stabilito l'arrotondamento per eccesso (esempio: media dei voti 6.08 = 6.1; media dei voti 7.45=7.5) con conseguente assegnazione del credito previsto dalla relativa fascia. • Media assegnata superiore a 9 Si attribuisce il massimo del punteggio di credito relativo alla banda in oggetto, in presenza di almeno uno dei tre requisiti sotto elencati: □ assiduità nella frequenza (in presenza e/o a distanza); □ impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; □ progressioni comportamentali e/o didattiche rispetto al punto di partenza; □ eventuale presenza di un attestato con valutazione positiva relativa allo svolgimento di una o più attività complementari ed integrative (crediti formativi riconosciuti). In caso di CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI DI STATO Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'Esame Preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto dalla tabella di cui all'Allegato A al D.Lgs. 62/2017, salvo modifiche che saranno eventualmente disposte dall'O.M. per gli esami di stato A.S. 2025/2026. • media assegnata pari o superiore alla metà della banda di oscillazione Nel caso in cui la media dei voti assegnati sia pari o superiore alla metà della banda di oscillazione, viene assegnato il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia (Esempio: 6.5 credito scolastico attribuito per il quinto anno = 11). Per i candidati in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe del corso di studi, il credito scolastico relativo al penultimo e al terzultimo anno sarà il credito già maturato, opportunamente convertito adoperando le tabelle di cui all'Allegato A al D.Lgs. 62/2017. Quanto al voto di condotta l'attribuzione di tale voto di condotta avverrà sulla base dei seguenti criteri: 1. Coscienza civile e sociale - rispetto degli altri e dei loro diritti (docenti, personale ATA, compagni), delle diversità (fisiche, sociali, d'opinione, culturali, religiose, etniche ecc.); - rispetto degli ambienti, delle strutture e



dei materiali della scuola e dei compagni comportamento responsabile e collaborativo, sia a scuola che nelle uscite (visite e viaggi di istruzione, stage linguistici o lavorativi, tirocinio, manifestazioni sportive ecc.); - comportamento corretto, linguaggio educato. 2. Rispetto delle regole scolastiche - rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni vigenti nella scuola (circolari); - frequenza e puntualità; - puntualità negli adempimenti scolastici (in classe e, laddove previsti, in piattaforma). 3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto - interesse e partecipazione attiva alle attività di classe e di Istituto; - atteggiamento costruttivo e collaborativo con docenti e compagni; - interesse e partecipazione alle attività di FSL ex PCTO svolte presso Enti convenzionati con l'Istituto. In ogni caso, il Consiglio di Classe deciderà valutando che ricorra, per ciascun voto, un numero significativo di elementi tra quelli sopra elencati, oltre alle eventuali, precise e motivate osservazioni da parte dei singoli docenti. Ciò si applica anche per gli alunni in possesso di deroga.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Si allega griglia

Allegato:

griglia attribuzione credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il progetto d'inclusione, nella nostra scuola, nasce dalla necessita' di ampliare la continuita' dialogica e la possibilita' di intervento integrato tra i vari ordini di scuola e tra scuola, famiglia, sanita' e associazioni del territorio che si occupano di disabilita' e difficolta' di apprendimento ed e' finalizzato alla realizzazione di una scuola dove ognuno si senta riconosciuto, accettato, accolto e dove ciascuno trovi le condizioni ottimali per sviluppare le proprie capacita'. Per tutti gli studenti, la scuola e i diversi consigli di classe propongono didattiche finalizzate alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, in ottemperanza alla normativa vigente: * Disabilita' L.104/1992 * disturbi evolutivi specifici (DSA) L.170/2010 * svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale L.53/2003 Nell'Istituto il GLI coordina referenti e commissioni che si occupano di iniziative educative e di integrazione inserite nel piano educativo formativo, nel Protocollo d'Accoglienza e nel Piano annuale d'inclusione. Sono attivati i GLO pe rogni alunno D.A. e una Commissione DSA-BES, coordinati dalla referente dell'inclusione e della disabilita'.

Punti di debolezza:

Introdurre percorsi di supporto ai genitori per l'accettazione e comprensione delle disabilita' e/o dei Bisogni speciali di cui necessita il proprio figlio.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'istituto S. Antonio si basa su una struttura tripartita (docenti, personale ATA, organi di governo) quest'ultimo contraddistinto dalla presenza di due figure quella del legale rappresentante e quel del coordinatore delle attività didattiche; entrambe le figure assommano in sé poteri, funzioni e competenze del Dirigente Scolastico delle scuole statali.

Tale struttura mira a bilanciare didattica, amministrazione e sicurezza, in piena armonia e sinergia con organi collegiali (quali il Consiglio d'Istituto e il Collegio Docenti) che decidono le linee guida da seguire per far fronte alle esigenze formative nonché per far fronte all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

Gli aspetti chiave dell'organizzazione scolastica ruotano attorno ai seguenti punti cardine:

- Flessibilità e Innovazione
- Sicurezza con particolare attenzione ai requisiti strutturali, valutazione dei rischi e gestione degli assembramenti, soprattutto in momenti critici.
- Creazione di una "comunità educante" che includa docenti, personale, studenti e famiglie, promuovendo partecipazione e senso di appartenenza.
- Didattica Personalizzata: Progettazione di percorsi educativi per rispondere alle esigenze individuali degli studenti, valorizzando le loro domande esistenziali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	"Area Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente" "Area Interventi e servizi per gli studenti" "Area Inclusione e benessere a scuola" "Area Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio" "Area Orientamento e continuità, rapporti con il territorio"	5
LEGALE RAPPRESENTANTE	- Cura i rapporti con gli enti pubblici e privati; - Gestisce il contenzioso sul lavoro, - Stipula accordi e convenzioni con enti e/o soggetti esterni; - Cura i rapporti con l'amministrazione centrale e periferica; - Gestisce i rapporti con il RLS; - Adotta le scelte finanziarie per l'attuazione del PTOF; - Presiede le riunioni del servizio di prevenzione e sicurezza e gestisce le problematiche e gli adempimenti relativi alla sicurezza negli ambienti di lavoro - Predisporre e gestisce gli atti relativi alla tutela della privacy	1
COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	- Presiede le sedute del collegio dei Docenti - Presiede i C.d.C. ordinari e straordinari - Attraverso i collaboratori, con l'ausilio delle FF.SS. coordina le attività previste dal PTOF - Gestisce i procedimenti disciplinari relativi agli alunni - Gestione organizzativa - Predisporre il	1



Piano annuale delle attività da sottoporre al collegio dei Docenti - Procedo, sentito il collegio dei docenti e l'approvazione del Consiglio di Istituti, all'individuazione dei criteri di formazione delle classi; - Forma le classi; - Assegna i Docenti alle classi; - Presiede tutte le riunioni dando indicazioni e direttive ai collaboratori e al responsabile amministrativo per l'organizzazione e la realizzazione del servizio scolastico nel suo complesso

RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze.

1

Il Collegio dei Docenti: - è composto da tutti i docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica. Esso - elabora il Piano triennale dell'Offerta Formativa; - individua le aree di riferimento delle Funzioni Strumentali e propone i docenti per l'attribuzione dell'incarico; - ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare; - delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri o in trimestre - pentamestre; - valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica

COLLEGIO DEI DOCENTI

1



per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati; - provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici; - adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione; - promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto; - programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni DA.

I Dipartimenti disciplinari: - costituiscono un'articolazione del Collegio dei Docenti, a supporto della didattica e della progettazione formativa; - sono composti dai docenti, suddivisi nelle discipline che caratterizzano gli indirizzi presenti nell'Istituto; - definiscono, prima dell'inizio delle lezioni, gli obiettivi dei diversi anni di studio, avendo come fondamento le linee - guida e precisando obiettivi e contenuti minimi disciplinari e criteri di valutazione; - monitorano in itinere lo svolgimento della programmazione didattica attraverso il confronto tra i docenti, anche in vista di successivi adeguamenti degli obiettivi; - aggiornano per ogni anno di studio i repertori di competenze che esplicitano come le capacità siano da integrare con le conoscenze; - predispongono eventuali test di ingresso per accertare conoscenze e capacità all'inizio dell'attività didattica; - organizzano, qualora ritenuto opportuno e possibile, prove comuni per classi parallele, valutando la coerenza dei risultati tra classi parallele dell'Istituto.

I DIPARTIMENTI
DISCIPLINARI

3

CONSIGLI DI CLASSE I Consigli di classe: - sono formati dai docenti

5



con incarico di insegnamento sulla classe; progettano, gestiscono e valutano i percorsi formativi unitari delle singole classi seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti: · - indicano, a partire dalle scelte operate in precedenza dal Collegio, gli obiettivi comuni a tutti gli insegnamenti che ogni docente deve raggiungere attraverso la sua disciplina; - ipotizzano, sulla base delle informazioni acquisite ad inizio anno, il percorso che consentirà agli studenti di conquistare le mete fissate dal Collegio, precisando anche gli obiettivi intermedi, stendendo una programmazione annuale (che viene presentata nel 1° Consiglio di Classe aperto e depositata agli atti della Scuola); - definiscono, nel documento di programmazione annuale della classe, con un "contratto educativo" diritti e doveri di discenti, docenti e famiglie; identificano (nell'ambito di un monte ore definito) le specifiche attività finalizzate a integrare e a rinforzare il percorso formativo educativo prescelto; - definiscono il programma di educazione civica, a partire dalle indicazioni contenute nel curriculum ed elaborate dalla apposita commissione; - propongono ad alunni e genitori la programmazione predisposta, discutendola per renderla più idonea alla situazione e più condivisa e partecipata attraverso l'eventuale accoglimento di modifiche e di suggerimenti pertinenti.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto: - ne fanno parte il Coordinatore delle attività didattiche (membro di diritto) e i rappresentanti eletti dei docenti, del 1 personale non docente, dei genitori, degli studenti; - delibera in merito a orari di



funzionamento delle scuole e degli uffici e calendario scolastico; - approva il Piano Annuale e quello Triennale dell'Offerta Formativa; - approva il programma annuale; - delibera l'adesione a reti di scuole.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

Gestione corrispondenza: Ricezione, registrazione (protocollazione), smistamento e invio di tutta la posta (ordinaria, PEC, elettronica) in entrata e in uscita. Protocollo informatico: Tenuta del registro di protocollo digitale, assegnazione numeri, classificazione e archiviazione elettronica degli atti. Archiviazione e trasparenza: Conservazione a norma degli atti (cartacei e digitali) e pubblicazione di circolari, avvisi e delibere su sito web e albo online. Gestione flussi documentali: Cura della dematerializzazione dei processi, riducendo l'uso della carta e aumentando l'efficienza.

Ufficio per la didattica

Gestione Studenti: Iscrizioni, trasferimenti, nullaosta, gestione fascicoli personali e registri di classe. Documentazione: Rilascio di pagelle, certificati (frequenza, maturità, ecc.), diplomi e attestazioni varie. Organizzazione Didattica: Supporto alla pianificazione curricolare, gestione orari, coordinamento attività e progetti speciali. Supporto a Docenti e Studenti: Assistenza per il registro elettronico, chiarimenti su argomenti, guida al metodo di studio, supporto pedagogico. Gestione Procedure: Organizzazione scrutini, esami di Stato, esoneri tasse, borse di studio, e gestione delle attività extrascolastiche come gite. Comunicazioni e Statistiche: Rapporti con famiglie, enti locali, URPP e raccolta dati per le statistiche scolastiche. Gestione Registro Elettronico: Creazione profili, inserimento dati e gestione delle funzionalità per genitori e docenti.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Orientamento in uscita

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
organizzazioni sindacali
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Educazione ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Concenzione

Denominazione della rete: Promozione della salute

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Bullismo e cyberbullismo**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Utente

Denominazione della rete: **Insieme contro la violenza sulle donne**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

utenti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Missione: formazione docente

Il personale docente, non appena assunto, è tenuto a registrarsi alla piattaforma educazionedigitale.it et similia al fine di poter fruire della formazione gratuita continua riservata ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il docente, al termine dell'attività formativa, documenta la conclusione del percorso attraverso la consegna all'ufficio del personale della relativa certificazione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative -Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento etcc
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: ATA e Privacy

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte